



Cod. H50/P2  
Cod. BW/ne

**Circolare n. 104**

Protocollo Generale (Uscita)  
cnappcrm – aoo\_generale

**Prot.: 0001156**

**Data: 08/10/2019**

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
**LORO SEDI**

Oggetto: ***Architetti e Architetture italiane nel Mediterraneo –  
Dall'Unità d'Italia ad oggi.***

**150 anni** di Storia, dall'Unità d'Italia ad oggi, trovano espressione nel lascito degli architetti italiani nel bacino del Mediterraneo.

Ambasciatori attenti alla cultura delle identità locali, oltre 120 architetti italiani con le loro opere hanno interessato settori diversi dall'architettura pubblica all'edilizia residenziale, dal restauro dei monumenti alla sistemazione delle aree archeologiche, dalla costruzione dei manufatti edilizi per le grandi infrastrutture del trasporto per acqua e per terra alla progettazione urbanistica.

Esse costituiscono uno dei patrimoni condivisi più cospicui e caratteristici dell'area mediterranea e manifesto di una comune identità culturale.

Un pluralismo stilistico divagante dall'esotismo orientaleggiante al razionalismo, impropriamente liquidato come architettura coloniale ma che ha contribuito alla riscoperta, lo studio e la valorizzazione delle culture e delle tradizioni etniche locali.

Oggi rappresentano una memoria storica e inesplorato documento da riscoprire e valorizzare quale veicolo di promozione della architettura italiana e dei processi di internazionalizzazione.

Il tema trova inoltre espressione nella mozione di Roma (2015) dell'UMAR per la protezione del Patrimonio Culturale del Mediterraneo quale laboratorio di intercultura.

Il Consiglio Nazionale ha deliberato e avviato da tempo un programma volto alla valorizzazione degli architetti ed architetture italiane nel Mediterraneo, nel periodo storico dall'Unità d'Italia ad oggi. Referente del programma è il Consigliere Arch. Walter Baricchi. Le iniziative ad oggi concluse riguardano la mostra sul Razionalismo libico, inaugurata a Tripoli nel 2014 e nelle edizioni italiane a Genova e Roma, quindi nel 2018, a Rabat, la rassegna dedicata al Marocco.

L'iniziativa è patrocinata dall'UMAR (Unione degli architetti del bacino del Mediterraneo) e dalla Società Geografica Italiana.





### **Paesi interessati**

Albania, Algeria, Croazia, Egitto, Grecia, Israele, Libano, Libia, Marocco, Montenegro, Siria, Slovenia, Tunisia, Turchia.

### **Soggetti referenti**

Istituti Italiani di Cultura

Pubbliche istituzioni, Università, Ordini degli Architetti e Associazioni di Impresa dei paesi ospiti.

Associazioni di impresa, enti e operatori italiani nei Paesi interessati

### **Iniziative**

Presentazione della iniziativa presso le Ambasciate dei Paesi interessati a Roma

Allestimento di una mostra nei Paesi interessati (1-2 Paesi all'anno)

Conferenza sul tema, in occasione dell'allestimento della mostra nei Paesi interessati

Altre iniziative di presentazione e promozione del valore attuale degli operatori di Architettura italiana (architetti e imprese)

### **Caratteristiche**

La mostra-tipo si compone di 20 pannelli: - 8/10 pannelli sono dedicati ai caratteri generali della cultura architettonica italiana nel Mediterraneo; - 10/12 pannelli sono dedicati alle specificità dei singoli Paesi.

Si invitano gli Ordini, che abbiano rapporti diretti con i Paesi interessati, a comunicare al CNAPPCC, entro il **30 ottobre 2019**, il nominativo di un referente per un primo confronto sulle opportunità di sviluppo della iniziativa.

Con i migliori saluti

*Il Coordinatore del Dipartimento  
Cooperazione, Solidarietà e Protezione Civile*  
(arch. Walter Baricchi)

*Il Consigliere Segretario*  
(arch. Fabrizio Pistolesi)

*Il Presidente*  
(arch. Giuseppe Cappochin)

